



PROVINCIA DI FERRARA

**RICOGNIZIONE SULLO STATO
DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
Anno 2014**

Ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/00 e art. 66 del Regolamento di contabilità

Allegato A)

RELAZIONE PRECONSUNTIVO 2014

OGGETTO: Controllo della gestione finanziaria - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi in applicazione dell'art. 193 del D.Lgs 267/00.

L'art.193 del Testo Unico degli enti locali disciplina l'attività diretta alla salvaguardia degli equilibri di bilancio quale momento di verifica e di riscontro della gestione complessiva dell'ente locale, da svolgere nel rispetto delle procedure contenute nel regolamento di contabilità.

A tale fine si impone all'ente di garantire, sia durante la gestione e sia nelle variazioni di bilancio intervenute, il pareggio finanziario complessivo e tutti gli equilibri previsti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Il responsabile finanziario ha l'obbligo di verificare anche l'equilibrio di cassa o di tesoreria, il quale ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, le riscossioni ed i pagamenti.

I movimenti di liquidità hanno sostanzialmente risposto alle necessità dell'ente per tutto il corso dell'esercizio, evitando il ricorso ad anticipazione di tesoreria e nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno vigente.

Patto di stabilità interno 2014

La Legge di Stabilità per il 2014 (L.147/2013) e altre norme emanate nel corso del 2013 hanno introdotto alcune novità alla disciplina del Patto di stabilità interno 2014-2016.

E' stato previsto un alleggerimento dei vincoli mediante l'esclusione dal conteggio del patto dei pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre 2014 e di quelli che saranno sostenuti per estinguere i debiti in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012. La Provincia di Ferrara non ha avuto necessità di richiedere spazi finanziari a tal scopo non avendo debiti certi liquidi ed esigibili non ancora estinti a quella data.

A fronte di tale opportunità di allentamento del patto per il 2014, si registra invece un appesantimento per gli obiettivi dal 2015 e anni successivi.

La nuova disciplina del patto prevede, altresì, l'aggiornamento della base triennale di riferimento per il calcolo dell'obiettivo da raggiungere: la base è individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011, anziché 2007-2009. Di conseguenza le percentuali da applicare a detta media sono state modificate: precisamente per le Province il 20,25% per gli anni 2014 e 2015, il 21,05% per il 2016.

In base all'art.31 comma 4-bis della L.183/2011 (introdotto dalla L.102/2013), è stato sospeso per il 2014 il meccanismo di virtuosità.

Sono confermati, almeno per l'anno 2014, i patti regionali verticali ed orizzontali, attraverso i quali anche la Provincia di Ferrara ha potuto, seppur in misura non significativa nel primo semestre, beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti rispettivamente dalla Regione e dagli altri enti locali.

L'obiettivo programmatico 2014 del nostro ente, pari ad € 2,925 milioni, è stato ricalcolato alla luce del beneficio derivante dal riconoscimento, su questo esercizio, degli spazi finanziari che l'anno scorso l'ente ha concesso nell'ambito del meccanismo del patto regionale orizzontale, nonché degli spazi riconosciuti dalla Regione per il patto verticale (per gli enti terremotati), verticale incentivato ed orizzontale del mese di luglio scorso.

Sulla base della programmazione di cassa, per le poste in conto capitale, e di impegni e accertamenti per la parte corrente del bilancio, tenuto conto anche dell'impatto dei tagli ancora non

ufficialmente confermati dal Ministero dell'Interno, derivanti dal DL66/2014, si ritiene di poter, verosimilmente, attendere il rispetto dell'obiettivo di patto almeno per l'anno 2014.

Ad ogni modo, si continua il monitoraggio sulle previsioni dei flussi in entrata ed in uscita, relativi a questo ultimo periodo dell'esercizio, utili al fine del calcolo del saldo del Patto di Stabilità interno, per utilizzare il meccanismo del Patto regionale orizzontale e verticale, qualora vi fosse la necessità di richiedere spazi finanziari.

ENTRATE

L'autonomia finanziaria del nostro ente è rappresentata, da molti anni, dal gettito di imposte attribuite direttamente alla Provincia IPT e RCAuto, in sostituzione dei trasferimenti erariali. Dal 2012, a seguito del federalismo fiscale, è stato introdotto il c.d. fondo sperimentale di riequilibrio in cui risulta confluita la compartecipazione all'IRPEF, i residuali trasferimenti statali ancora spettanti all'ente. A seguito delle continue manovre, introdotte via via da norme di contenimento della spesa pubblica, anche tale fondo si è progressivamente ridimensionato anche in termini significativi.

Di seguito vengono illustrate le singole tipologie di entrata dell'ente.

Entrate tributarie

Imposta Provinciale Trascrizione autoveicoli

L'imposta, istituita con il D. lgs. n. 446/97, ha assorbito l'imposta erariale e l'addizionale provinciale dovute sulle trascrizioni al PRA fino al 31 dicembre 1998. Dal 1° gennaio 1999 l'intera gestione dell'I.P.T. ed il suo gettito sono attribuiti alle Province.

Dallo scorso 1° gennaio la nostra Provincia ha ridotto la misura dell'imposta base, portandola al 15%, alleggerendo così il prelievo sulle compravendite di veicoli, che fu incrementato per effetto dell'aggiornamento delle modalità di calcolo dell'I.P.T. stabilita per legge dal D.L. n. 138/11. Dal 2012 al 2008 l'aumento della misura base dell'imposta era il massimo consentito dalla legge (30%), mentre dal 2000 al 2007 l'aumento era fissato al 20%.

Si ricapitolano le modifiche normative seguite all'aggiornamento del sistema di calcolo per gli "atti soggetti ad I.V.A.", necessarie per le considerazioni sul gettito dell'imposta:

- ✓ da ottobre 2012 il gettito dell'I.P.T. relativo ai passaggi di proprietà delle auto usate è destinato alla Provincia di residenza dell'acquirente del veicolo. Tale innovazione ha invertito il gettito generato dalle compravendite di veicoli usati dalle Province di residenza dei venditori a quelle degli acquirenti;
- ✓ da aprile 2013 la riscossione dell'I.P.T. avviene senza oneri per le Province, pertanto non è più dovuto ad A.C.I./PRA il compenso per tale servizio, che per la Provincia di Ferrara si aggirava tra otto e diecimila euro mensili.
- ✓ da gennaio 2014, non sono soggette al pagamento dell'I.P.T. le formalità presentate al P.R.A. ed afferenti le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito dell'esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria. Detta innovazione, disposta dalla legge di stabilità 2014, comporta per la Provincia di Ferrara, un minore introito stimabile, per l'anno in corso, nell'ordine di 150 mila euro.

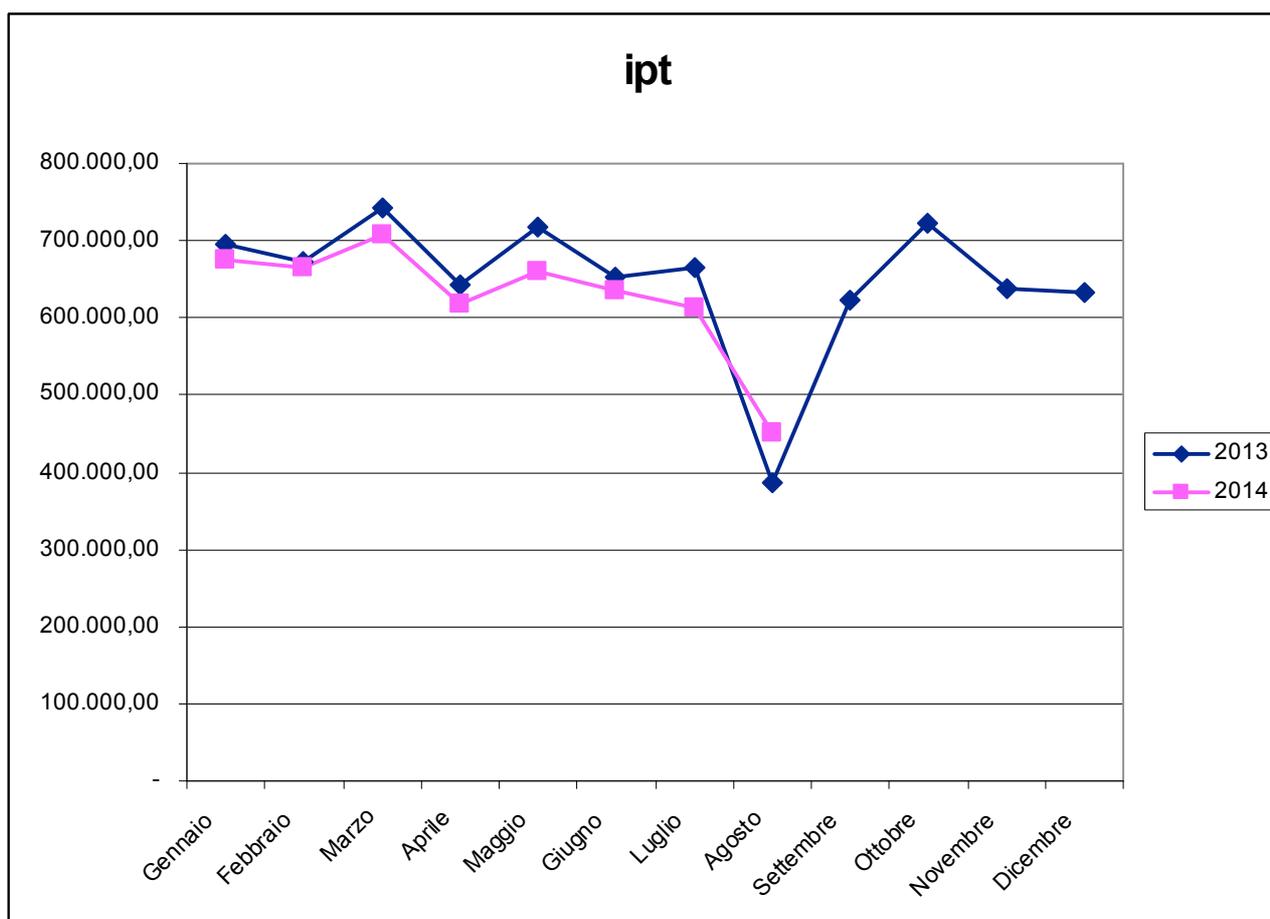
Pertanto, le considerazioni seguenti dovranno essere lette alla luce dell'andamento del mercato dell'auto, delle innovazioni normative introdotte nell'ultimo triennio e della manovra sulla misura base dell'imposta effettuata dalla Giunta Provinciale per l'anno 2013 e confermata anche per il 2014.

Il mercato dell'auto nella nostra Provincia non è ancora uscito dal periodo di debolezza iniziato nel 2008 ed anche la recente esenzione dal pagamento delle formalità di riscatto leasing ha inciso sul gettito dei primi otto mesi del 2014, che si attesta ad € 5.025.337,67, inferiore di € 151.964,38 rispetto a quello dello stesso periodo dello scorso anno (€ 5.177.302,05), cui corrisponde una variazione negativa del 2,94%.

La conferma dello stato di debolezza del mercato dell'auto è attestata, ovviamente, dall'analisi del numero delle formalità soggette ad I.P.T. che, nei primi otto mesi del 2014, raggiungono le 17.151 unità, contro le 17.633 dello stesso periodo del 2013. Il confronto evidenzia una variazione negativa del 2,73% delle formalità soggette, il cui valore assoluto, specie se confrontato con quello del 2011 e del 2010 (rispettivamente 19.032 e 19.204 unità) rende bene le difficoltà del mercato dell'auto e, conseguentemente, sul gettito atteso da questo cespite, come evidenziato nella tabella seguente:

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Totale
2013	2.376	2.305	2.548	2.210	2.428	2.217	2.217	1.332	17.633
2014	2.317	2.291	2.424	2.108	2.250	2.162	2.060	1.539	17.151
Differenza	- 59	- 14	- 124	- 102	- 178	- 55	- 157	+ 207	- 482
Variazione	- 2,48%	- 0,61%	- 4,87%	- 4,62%	- 7,33%	- 2,48%	- 7,08%	+ 15,54%	- 2,73%

Il grafico seguente illustra l'andamento mensile degli incassi dell'anno in corso con quelli dell'anno precedente.

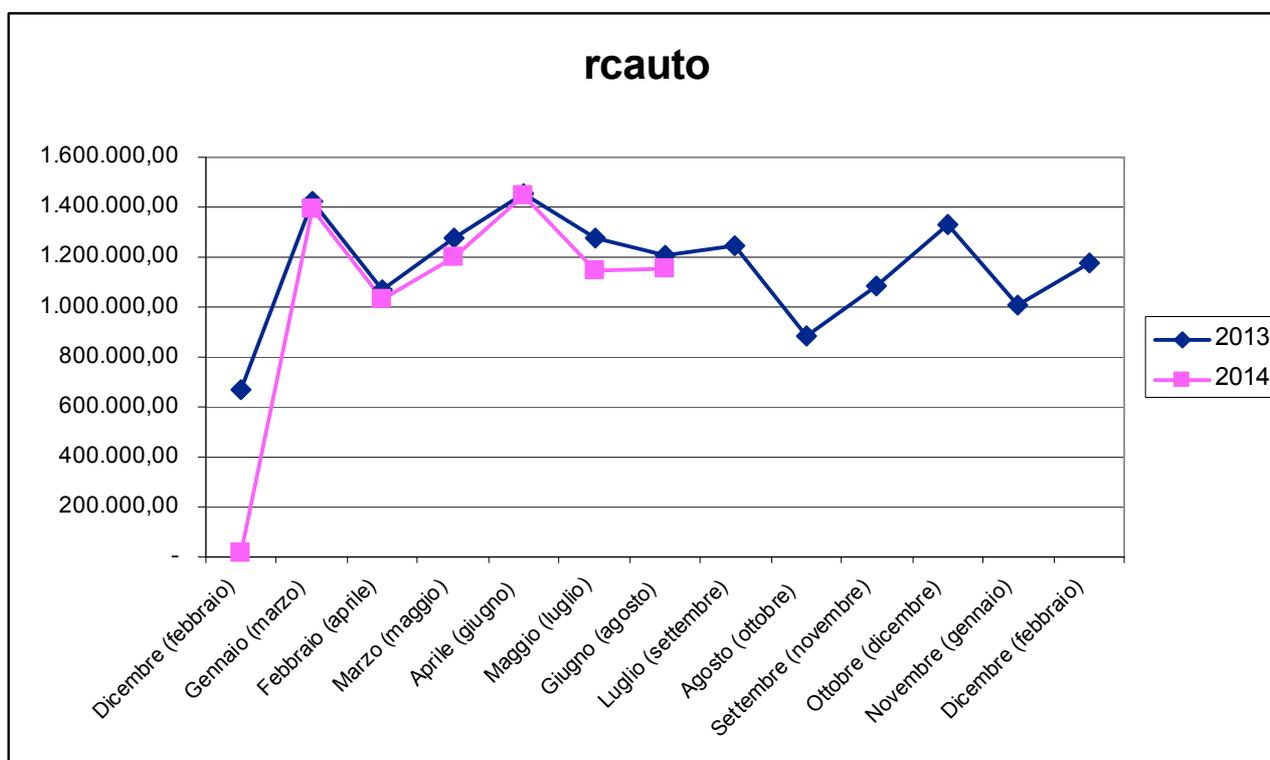


Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto

L'imposta in commento si applica sulle polizze assicurative dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole e, dal 1999, il suo gettito è devoluto alle Province in sostituzione dei trasferimenti erariali. Dopo oltre un decennio nel corso del quale la Provincia ha esclusivamente beneficiato del gettito prodotto dal tributo in parola, con l'entrata in vigore del federalismo fiscale provinciale, avvenuta il 1° gennaio 2012, è stata attribuita alle Province l'intera gestione dell'imposta RC auto. Il predetto provvedimento ha permesso alle Province di variare l'aliquota base dell'imposta, fissata al 12,5%, di 3,5 punti percentuali già dal 2011, facoltà della quale si è avvalsa la Provincia di Ferrara, che ha previsto l'applicazione dell'aliquota nella misura del 16% alle polizze in pagamento dal 1° agosto 2011,

Il gettito dell'imposta nel primo semestre 2014 è di € 7.368.752,88, contro € 7.704.675,35 dello stesso periodo dell'anno precedente, evidenziando una variazione negativa del 4,36%, superiore però al calo dei premi assicurativi rilevato da ISTAT (- 2,98%).

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi nell'ultimo biennio.



nota: tra parentesi è riportato il mese di incasso

Addizionale all'accisa sull'energia elettrica

Il cespite in commento è stato soppresso dal 2012 ed il gettito che produceva giunge (in parte) dal fondo sperimentale di riequilibrio. Ricordiamo brevemente che la disciplina originaria del federalismo fiscale prevedeva che l'intero gettito "sottratto" alle Province fosse riconosciuto attraverso la compartecipazione all'IRPEF, ma la normativa succedutasi nel corso del 2011 ha sostituito tale meccanismo con quello della restituzione attraverso il fondo sperimentale di riequilibrio, che non dà certezza dell'intero riconoscimento del gettito soppresso.

Occorre ricordare che il sistema dell'addizionale all'accisa prevedeva il versamento di acconti mensili e, nel mese di marzo dell'anno successivo, le operazioni di conguaglio, alcune delle

quali si sono concretizzate nel mese di marzo di quest'anno. Ciò è dovuto, molto probabilmente, al fatto che alcuni grossisti hanno provveduto alla fatturazione di consumi relativi all'anno 2011, quando l'addizionale all'accisa era dovuta alle province, ed al versamento del relativo gettito.

Le somme versate a titolo di conguaglio ammontano ad €124,27.

Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali di competenza provinciale (T.I.A.)

Nel 1993 questo tributo è stato introdotto come addizionale alla tassa rifiuti riscossa dai Comuni e dal 1995 è stata applicata l'aliquota massima del 5%.

Negli anni, la disciplina in materia di prelievo comunale per il servizio di raccolta e rifiuti urbani è stata più volte aggiornata generando talvolta alcune perplessità sulla continuità di applicazione del tributo provinciale.

Dal 1° gennaio 2013 il legislatore ha rimpiazzato le tipologie di prelievo applicate per il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani susseguitesesi nel tempo, con la tassa sui rifiuti e servizi indivisibili (TARES), a sua volta sostituita, dal 1° gennaio 2014, dalla tassa rifiuti (TARI) che, per l'anno in corso, sarà tendenzialmente riscossa in tre rate (due acconti – giugno e settembre – e saldo a dicembre), fatta salva l'autonomia di ogni comune. L'incertezza dell'applicazione della TARI e le tempistiche imposte dalla legge hanno, ancora una volta, influito sulle scadenze di riversamento alla Provincia del tributo di pertinenza da parte dei soggetti che lo riscuotono.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Stanziamiento:	3.200.000,00	4.151.000,00	4.500.000,00
Riscosso al 31 agosto:	848.265,70	1.282.369,64	562.103,72(*)

(*) a seguito di regolarizzazione di incasso nei primi giorni di settembre il riscosso di agosto ammonta ad € 1.275.000

Compartecipazione tassa smaltimento rifiuti in discarica:

Con la legge finanziaria 1996, alle Regioni fu attribuito un tributo speciale sui rifiuti in discarica, in base ad aliquote differenti per tipologia di rifiuti (da un minimo di € 1,03291 ad un massimo di € 25,8228 per mille kg di rifiuti). E' previsto inoltre che il 10% del tributo riscosso dalle Regioni sia devoluto alle Province.

Con legge n. 3/99, la Regione Emilia Romagna ha stabilito di ripartire il tributo in oggetto secondo criteri stabiliti dal Consiglio regionale, assegnando un'ulteriore quota aggiuntiva alle Province, per sostenere le funzioni e gli interventi in materia ambientale.

Rispetto alla previsione per il 2014 di € 100.000,00 nessuna somma è stata ancora incassata in quanto, trattandosi di introito proveniente dalla Regione, la riscossione è legata agli effettivi tempi di pagamento da parte dell'ente regionale.

Trasferimenti erariali

E' opportuno ricordare che, almeno fino al 2011, i trasferimenti erariali per il nostro ente sono stati rappresentati principalmente dalla compartecipazione Irpef, significativamente ridotta dalla manovra dell'estate 2010 (D.L.78/10) per quasi 1,4 milioni di euro. Nel corso del 2011, le forti tensioni sui mercati e delle borse, nonché le insistenti pressioni dell'Unione Europea e della Banca centrale europea hanno comportato per il nostro Paese un ulteriore contenimento delle spese ed un incremento delle entrate per conseguire il pareggio di bilancio statale nel 2013. Per le Regioni e gli enti locali, questa esigenza si è tradotta nella ridefinizione e anticipazione al 2012 di una misura

aggiuntiva del concorso finanziario loro imposto per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Per la nostra Provincia ciò ha significato quantificare un taglio della compartecipazione Irpef, pari a 2,4 milioni di euro.

L'aggravarsi delle condizioni economiche del nostro Paese ha comportato l'adozione ha chiamato ancora una volta gli enti territoriali a concorrere alla manovra di contenimento della spesa pubblica introducendo un ulteriori tagli del c.d fondo sperimentale di riequilibrio, con l'emanazione via via di decreti legge nel corso di questo ultimo triennio.

Di importanza strategica per l'impatto sulle risorse proprie dell'ente è il ridimensionamento degli incassi da Rcauto disposto dal D.L.66/2014 (il c.d. decreto Irpef) e di cui si è in attesa di una conferma sull'effettiva dimensione del taglio da parte del Ministero dell'Interno. In ogni caso, se rimangono confermati i criteri stabiliti dal richiamato decreto per il calcolo del taglio, per la Provincia di Ferrara si tratta di una perdita di risorse intorno ai 3 milioni di euro.

Di seguito vengono riepilogati i crediti ancora vantati nei confronti dello Stato, nel biennio 2013-2014:

Descrizione trasferimento	2013	2014
Contributi generali (contratto segretari comunali/provinciali)	537,38	0,00
Risorse assegnate per assorbimento personale ex Ente Tabacchi	13.246,19	78.568,32
Contr.stato per fattispecie specif.di legge (oneri x visite fiscali)	6.691,16	6.064,02
Contributo per investimenti (ex f.do sviluppo investimenti)	207.763,53	340.567,51
Fondo sperimentale di riequilibrio (ex compartecipazione I.R.Pe.F.)	1.002.491,00	786.338,89
Imposta su Bop erogata da Ag.Entrate	233,42	
TOTALE	1.230.962,68	1.211.538,74

Trasferimenti regionali

La maggior parte dei trasferimenti correnti consistono in fondi aventi una precisa finalizzazione, per cui transitano attraverso il bilancio provinciale, ma vengono erogati per l'assolvimento dei compiti e delle funzioni delegate. In questi ultimi anni si è tuttavia assistito ad un continuo decremento delle assegnazioni regionali, comportando un impegno di natura finanziaria ed in risorse umane e strumentali a carico sempre più della Provincia, oppure, un ridimensionamento delle attività erogate. Si tenga conto anche dell'incertezza normativa sul ruolo istituzionale delle Province, che ha inciso e potrebbe ulteriormente incidere su un diverso dimensionamento e distribuzione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna.

L'importo complessivo di tali somme vincolate ammonta a 14,8 milioni di euro per il 2014: 8 milioni nel campo della formazione professionale e delle politiche del lavoro, 1,8 milioni per la pubblica istruzione, circa 350 mila euro per il turismo, quasi 240 mila euro per la cultura e poco più di € 200 mila per la gestione delle funzioni materia di caccia e pesca.

Si precisa che per la gestione delle deleghe a bilancio è stata stanziata, per il 2014, la somma di circa 970 mila, in decremento rispetto agli anni passati, attualmente non ancora accertata dalla Regione.

Entrate proprie

Con il progressivo venir meno della dipendenza dalla finanza statale e regionale, si accentua l'attenzione verso altre fonti di finanziamento per l'ente, tra le quali, la redditività del patrimonio, sia per quanto riguarda gli affitti degli immobili provinciali sia per quanto riguarda l'economicità dei servizi resi direttamente ai cittadini.

Prudenzialmente, sono stati considerati gli aspetti gestionali che danno origine ad entrate legate alle attività istituzionali della Provincia, quali i diritti, le sanzioni, ed altro ancora.

Analizziamo le più significative tipologie di entrate extratributarie.

Canone per occupazione spazi ed aree pubbliche

Si ricorda che i canoni per occupazione suolo pubblico fino al 1999 erano considerati "tassa".

La Provincia di Ferrara, nell'attuare la riforma (L.446/97), colse l'occasione per sgravare da questo tributo l'onere per tutti i passi carrai privati ed agricoli che si affacciano lungo le strade provinciali, anche nella considerazione che il tributo, costoso da gestire soprattutto sul versante dei controlli, era particolarmente oneroso per i cittadini e produceva un elevato contenzioso.

Dal 1° gennaio 2005, il nuovo regolamento COSAP ha previsto, da un lato, l'esenzione per alcune tipologie di passi carrai e tombamenti, dall'altro l'applicazione di specifiche tariffe per l'installazione di cartelli pubblicitari, insegne luminose e segnaletica (fino al 2004 tipologie non considerate). Si ricorda infine che, con decorrenza dal 1° gennaio 2007, è stata apportata la revisione di alcune tariffe e del sistema di arrotondamento previsto.

L'incasso di quest'anno è di poco inferiore a quello dell'anno scorso, tenuto conto di uno stanziamento di bilancio prudenzialmente in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, considerata anche la disdetta di diverse concessioni, segnale della crisi delle attività economiche sul territorio.

	Anno 2013	Anno 2014
Stanziamento	450.000,00	400.000,00
Accertamento (*)	355.174,92	347.638,61

(*) al 31 agosto

Per quanto concerne le **entrate derivanti dalla gestione del patrimonio provinciale**, la situazione si può riassumere nel seguente schema:

Proventi	Somme previste	Somme accertate	%
	2014	al 31 agosto 2014	
da utilizzo palestre (convenz. con il comune)	80.000,00	99.837,00	124,80%
da utilizzo locali proprietà prov.le	53.374,32	57.801,91	108,30%
fitti attivi immobili prov.li	895.772,08	705.248,65	78,73%
totale	1.029.146,40	862.887,56	83,84%

Con riferimento alle **entrate derivanti da sanzioni**, complessivamente sono state accertate, a fine agosto, somme per quai 1,640 milioni di euro: si tratta di proventi prevalentemente derivanti contravvenzioni stradali, da sanzioni in materia ambientale, risarcimento danni arrecati al patrimonio stradale, da contravvenzioni caccia e pesca.

Per quanto attiene le **altre entrate proprie** attribuibili alla monumento del Castello Estense, l'introito derivante dalla visita al percorso museale, vendita oggettistica e utilizzo locali, alla fine di agosto, ammonta complessivamente a quasi € 384 mila. Rispetto alle previsioni iniziali si registra un incasso pari al 76%, in netta ripresa rispetto allo stesso periodo dell'anno.

Sono in corso interventi strutturali, logistici e gestionali, i cui effetti in termini numerici ed economici, saranno apprezzabili solo a fine anno e a partire dall'anno prossimo.

Assunzione di prestiti

Nell'esercizio in previsione, la necessità di rispettare i limiti sempre più stringenti del Patto di stabilità interno, da un lato, e di contenere gli oneri finanziari derivanti da un consistente indebitamento sostenuto negli anni, dall'altro lato, hanno condotto ad indirizzare le risorse di parte corrente, liberate dai significativi ridimensionamenti della spesa corrente, oltre che da una attenta destinazione delle entrate patrimoniali, alla realizzazione degli investimenti rispondenti alle finalità istituzionali dell'ente (infrastrutture stradali, edilizia scolastica).

Per l'anno 2014, non si prevede alcun incremento del debito, destinando ad investimenti dell'ente entrate correnti (tributarie ed extratributarie).

SPESE

Per quanto riguarda la spesa si intende precisare che l'attività si sta svolgendo regolarmente, coerentemente con le previsioni assestate di bilancio ed in linea con la politica di gestione orientata ad un controllo razionale delle spese, sia in termini di competenza che in termini di cassa, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica.

La liquidità di cassa, costantemente monitorata, consente il corretto pagamento dei fornitori sia per quanto attiene i costi di gestione che gli investimenti.

RIEPILOGO SITUAZIONE DI CASSA AL 31.08.20134			
DESCRIZIONE	COMPETENZA+RESIDUI		
	IMPORTI		DIFFERENZE
Entrate correnti	34.108.172,23		
Spese Correnti + rimborso prestiti		27.395.218,14	6.712.954,09
Entrate in Conto Capitale	10.909.025,74		
Spese in Conto Capitale		14.131.845,66	-3.222.819,92
Entrate per partite di giro	2.850.870,11		
Spese per partite di giro		3.232.821,50	-381.951,39
TOTALI			3.108.182,78
FONDO DI CASSA 31.12.13			22.239.966,82
FONDO DI CASSA 31.08.14			25.348.149,60

Spese fisse

Per quanto riguarda la spesa di personale le somme impegnate, alla fine del mese di agosto evidenziano la correttezza con le previsioni effettuate (si veda tabella a pag. 12).

Per quanto attiene l'indebitamento, è ormai noto che l'ammortamento dei prestiti assunti costituisce un altro elemento di rigidità del bilancio, che nel corso degli anni, si è tentato di "flessibilizzare" attraverso operazioni di rinegoziazione nonché di estinzione anticipata di mutui assunti con la Cassa Depositi e prestiti.

In ogni caso l'onere annuale dell'ente per interessi passivi si mantiene al di sotto del limite, previsto dall'art.204 del Testo Unico Enti locali, innovato più volte dalla L.10/2011, poi con la Legge di Stabilità per il 2012, infine dal D.L.76/2013, che ha previsto, a decorrere dal 2014, il tetto del 6% delle entrate correnti (tributi, trasferimenti e tariffe) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si prevedono eventuali assunzioni di mutui (o altre forme di finanziamento reperibili sul mercato).

La situazione complessiva, ad oggi dell'onere per indebitamento, risulta la seguente:

- quota interessi	€ 1.446.415,65
- preammortamento mutui CDP e BEI	
- quota capitale	<u>€ 4.207.524,12</u>
Totale	<u>€ 5.653.939,77</u>

Altre spese generali

La tabella, di seguito riportata, mostra l'andamento della spesa riclassificata in base alle principali tipologie e rispondente alle esigenze conoscitive dell'ente, escludendo quelle spese che non risultano direttamente a carico del nostro bilancio (ad es. deleghe regionali).

In tal modo si ritiene venga evidenziato l'utilizzo programmato delle risorse disponibili: ancora una volta si può confermare l'elevata percentuale delle somme impegnate rispetto a quanto attualmente stanziato.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE E RIMBORSO PRESTITI RELATIVA AI “FONDI PROVINCIALI” (al 31/08/2014)

Sotto-classi	Descrizione	Stanziato iniziale	Valore attuale	Impegnato+ prenotato	% imp. su valore attuale
301	Stipendi	10.105.880,00	9.922.126,00	9.883.728,00	99,61
302	Oneri riflessi	3.448.986,00	3.315.312,00	3.304.545,00	99,68
303	Trasferte	15.000,00	16.000,00	16.000,00	100,00
304	Accessorio	158.947,00	206.014,00	82.474,25	40,03
305	Pensioni	50.000,00	25.000,00	25.000,00	100,00
309	Vestiario	32.700,00	33.700,00	21.779,00	64,63
310	Corsi al personale	30.000,00	46.000,00	17.777,57	38,65
311	Diritti di segreteria	43.875,00	43.875,00	43.875,00	100,00
312	Mensa	160.000,00	160.000,00	124.359,00	77,72
313	Spese diverse di personale	20.000,00	25.000,00	21.200,00	84,80
315	Fondo accessorio livelli	1.187.419,00	1.229.447,00	1.226.155,82	99,73
316	Fondo accessorio dirigenti	377.222,00	320.551,00	307.980,24	96,08
317	Spese x lavori pubblica utilità	500,00	500,00	500,00	100,00
	Spese di personale	15.630.529,00	15.343.525,00	15.075.373,88	98,25
321	Revisori dei conti	67.967,45	67.967,45	67.967,45	100,00
322	Amministratori	350.944,00	410.744,00	407.545,36	99,22
323	Nucleo di valutazione	9.000,00	9.000,00	9.000,00	100,00
	Spese per gli organi di amm.ne gen.le	427.911,45	487.711,45	484.512,81	99,34
341	Riscaldamento	2.159.313,44	2.329.613,44	2.329.613,44	100,00
342	Acqua	173.301,00	173.301,00	173.301,00	100,00
343	Energia elettrica	969.514,00	969.514,00	969.514,00	100,00
344	Telefoni	245.380,60	245.557,54	245.427,54	99,95
	Utenze	3.547.509,04	3.717.985,98	3.717.855,98	100,00
352	Acquisto consumabili per stampanti	40.000,00	40.000,00	40.000,00	100,00
359	Noleggio fotocopiatori	22.800,00	22.800,00	22.800,00	100,00
361	Pulizie	263.000,00	262.400,00	244.000,00	92,99
362	Assicurazioni	1.586.733,83	1.586.733,83	1.446.295,20	91,15
363	Spese contrattuali e d'asta	33.500,00	33.500,00	33.500,00	100,00
364	Cancelleria abbonam. pubblic. varie d'ufficio	51.710,00	50.735,98	42.442,34	83,65
365	Spese postali v. bollati	90.578,49	90.578,49	90.578,49	100,00
366	Manut. ordin. auto macchine e impianti	65.588,91	90.588,91	80.903,49	89,31
367	Manut. ordin. strade	510.477,24	536.018,17	398.091,29	74,27
368	Manut. ordin. fabbricati	512.911,09	502.911,09	435.582,13	86,61
371	Spese di informatica	193.309,00	203.681,00	138.682,04	68,09
372	Fitti passivi	103.580,00	110.580,00	48.491,05	43,85
373	Spese funzioni scolastiche	14.580,80	14.580,80	14.580,80	100,00
374	Spese generali diverse	278.827,00	342.471,62	296.529,30	86,59
375	Prestaz. Serviz di vigilanza flora e fauna	15.000,00	25.000,00	15.000,00	-
377	Prestaz. per attività gestione ambientale	3.180,00	3.180,00	500,00	15,72
378	Prestaz. per servizi scolastici	87.500,00	96.100,00	32.098,36	33,40
	Spese di funzionamento	3.873.276,36	4.011.859,89	3.380.074,49	84,25

381	Contributi consolidati e associativi	165.100,88	173.282,05	157.682,05	91,00
382	Contributi in campo economico	111.524,83	119.300,00	118.800,00	99,58
383	Contributi in campo turistico	42.500,00	42.500,00	33.000,00	77,65
384	Contributi in campo sociale e sanitario	5.500,00	5.500,00	-	0,00
386	Contributi culturali	118.500,00	118.500,00	100.000,00	100,00
387	Contributi in campo ambientale	59.550,00	59.650,00	59.650,00	100,00
388	Contributi in campo agricolo	13.000,00	7.000,00	7.000,00	85,40
389	Altri interventi promozionali	239.000,00	246.500,00	210.511,35	100,00
390	Contributi flora e fauna	59.000,00	59.000,00	59.000,00	100,00
391	Altri contributi correnti	14.000,00	53.000,00	8.652,09	16,32
	Contributi	827.675,71	884.232,05	754.295,49	85,31
401	Spese visita Castello	308.304,00	378.304,00	291.829,00	77,14
	Servizi a domanda individuale	308.304,00	378.304,00	291.829,00	77,14
421	Trasf. per funzioni delegate	25.000,00	35.600,00	35.600,00	100,00
422	Trasf. a Comuni per ammortam. mutui	212.292,83	212.292,83	208.901,31	98,40
	f.do compensazione minore entrata statale ex art. 47 DL 66/14	-	2.983.360,99		
	Trasferimenti	237.292,83	3.231.253,82	244.501,31	7,57
441	I.R.A.P.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00
442	Imposte e tasse	542.200,00	592.200,00	552.200,00	93,25
444	IRAP dipendenti	948.828,00	936.379,00	932.928,00	99,63
445	IRAP giunta consiglio	25.802,00	35.802,00	35.802,00	100,00
	Imposte e tasse	1.521.830,00	1.569.381,00	1.525.930,00	97,23
451	Svalutazione crediti	124.000,00	124.000,00	-	0,00
	Soccombenze	124.000,00	124.000,00	-	0,00
461	Incarichi profess. tecnici	21.300,00	25.800,00	18.932,26	73,38
462	Incarichi profess. amministrativi	94.266,00	123.766,00	77.989,57	63,01
	Incarichi professionali	115.566,00	149.566,00	96.921,83	64,80
481	Interessi passivi su mutui	2.530.916,77	1.683.134,01	1.683.134,01	100,00
482	Interessi passivi diversi				
	Interessi passivi	2.530.916,77	1.683.134,01	1.683.134,01	100,00
491	Restituzione di somme	26.000,00	33.728,05	26.321,87	78,04
	Rimborsi	26.000,00	33.728,05	26.321,87	78,04
500	Quota capitale mutui	5.177.900,61	4.308.606,62	4.308.606,62	100,00
	Mutui	5.177.900,61	4.308.606,62	4.308.606,62	100,00
541	Fondo di riserva	300.000,00	300.000,00	-	0,00
	Fondo di riserva	300.000,00	300.000,00	-	0,00
	Totale generale	34.648.711,77	36.223.287,87	31.589.357,29	87,21

Ferrara, 8/09/2014

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Dott.ssa Anna Previati